

# PROSPETTIVE DELL'IRC NELLA SCUOLA CHE CAMBIA

---

Sergio Cicatelli

Loreto, 26 novembre 2017

# Prospettive dell'Irc nella scuola che cambia

- Due poli concettuali:
  - l'Irc;
  - la scuola che cambia.
- Partiamo dalla condizione dell'Irc per passare poi all'esame dei cambiamenti recenti della scuola e alla posizione dell'Irc al loro interno.

# La tenuta dell'Irc

- Sono trascorsi più di trent'anni dalla revisione del Concordato e pochi avrebbero immaginato che oggi ci saremmo trovati a parlare di un Irc in buona salute.
- Nel 2015-16 gli alunni che si avvalgono dell'Irc sono ancora l'87,8%. Ci sono segnali di difficoltà in alcuni contesti, ma il grosso del sistema tiene.
- L'Intesa è stata riveduta nel 2012 ed ha assicurato un allineamento dell'Irc al livello degli altri insegnamenti. Dal 1 settembre 2017 è a regime il quadro dei nuovi titoli.
- Il 1 settembre 2017 è anche uscita la Lettera dei vescovi agli Idr per incoraggiarli nel loro lavoro.
- Da qualche mese è ripartito il tavolo di confronto Cei-Miur.

# *UNA DISCIPLINA ALLA PROVA*

*QUARTA INDAGINE NAZIONALE SULL'INSEGNAMENTO DELLA  
RELIGIONE CATTOLICA IN ITALIA  
A TRENT'ANNI DALLA REVISIONE DEL CONCORDATO*

---

A CURA DI SERGIO CICATELLI E GUGLIELMO MALIZIA  
ELLEDICI, TORINO 2017

Ricerca promossa da  
Istituto di Sociologia dell'Università Pontificia Salesiana  
Servizio Nazionale per l'Insegnamento della Religione Cattolica della CEI  
Ufficio Nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università della CEI  
Centro Studi per la Scuola Cattolica della CEI

# Una disciplina alla prova

- **Tre prove superate (+ una):**
  - La sfida della scolarizzazione
  - La sfida della multiculturalità/multireligiosità
  - La sfida della verifica degli apprendimenti
  - L'Irc è una disciplina che piace

# La ricerca

- La ricerca è articolata in **due parti**.
- **Una prima parte rivolta agli Idr**, per rilevare, in continuità con le ricerche precedenti, le condizioni attuali dell'Irc.
- **Una seconda parte rivolta agli studenti**, per rilevare le conoscenze religiose possedute in relazione alle Indicazioni didattiche in vigore.

# I campioni

- **Insegnanti:** campione rappresentativo nazionale
  - 2.982 Idr
  - 2.279 di scuola statale
  - 703 di scuola cattolica
- **Studenti:** 8 campioni diocesani
  - In tutto 20.382 studenti di ogni ordine e grado.
  - Diocesi di Novara, Verona, Forlì, Siena, Roma (scuola statale e cattolica), Cagliari, Acireale.
  - I campioni sono rappresentativi delle singole diocesi ma non a livello nazionale.

# 1. La scolarizzazione

- Nel 1984 il Concordato imponeva all'Irc di collocarsi «**nel quadro delle finalità della scuola**».
- Nell'arco di trent'anni l'Irc si è sforzato di assolvere questo impegno:
  - con l'adeguamento alle regole della scuola (p.es. ruolo Idr);
  - con programmi e indicazioni sempre aggiornati;
  - con la formazione dei docenti;
  - con una crescente apertura interculturale.
- Lo sforzo è stato premiato dagli studenti e dalle famiglie, ma non dalla politica e dall'amministrazione, che continuano a vedere l'Irc come un corpo estraneo alla scuola (come se nulla fosse cambiato dal 1929).

# 1. L'Irc non è catechesi

- Per gli studenti durante l'ora di Irc non si fa **catechismo** come in parrocchia.
- Dicono che è catechismo il 4-6% dei primi livelli fino a meno dell'1% nell'ultimo anno di scuola superiore.
- Per gli studenti l'Irc ha quindi un **profilo scolastico** che non può confondersi con la catechesi.
- Per quasi metà degli **Idr** (45-46%), invece, la persistente confusione con la catechesi è ancora un grave motivo di debolezza dell'Irc.

# 1. Perché si sceglie l'Irc

- Gli **studenti** più giovani mettono ai primi posti una motivazione religiosa o formativa: la fede personale o familiare, il valore formativo della religione, il desiderio di conoscere la religione.
- Tra i più grandi prevale una motivazione esistenziale (desiderio di confronto); diminuisce la voglia di conoscere la religione.
- Agli ultimi posti – su 11 – la mancanza di alternative e il conformismo (seguire i compagni o accontentare i genitori).
- Gli **insegnanti** attribuiscono la scelta di avvalersi agli stessi motivi degli studenti (appartenenza religiosa e valore formativo) e spiegano la scelta di non avvalersi soprattutto con la presenza di stranieri di altra fede (confermando la motivazione religiosa), aggiungendo – a distanza – disimpegno, secolarizzazione e disinteresse.
- Insomma, l'Irc è scelto soprattutto per **motivazioni ideali**.

# 1. Non è l'ora dei cattolici

- Il **91,7%** degli Idr di scuola statale e il **56,8%** di quelli di scuola cattolica dichiarano di avere in classe, durante l'ora di religione, alunni **non cattolici**.
- Gli studenti confermano il dato:
  - tra il 2 e l'8% degli avvalentisi appartengono ad **altra religione**;
  - cresce col crescere dell'età scolare la quota di studenti che non si riconoscono in **nessuna religione**, ma frequentano l'Irc (da meno dell'1% nella primaria al 30% nell'ultimo anno delle superiori).
- Pur essendo la scelta di avvalersene attribuibile principalmente a una motivazione religiosa, **l'Irc non è l'ora dei cattolici**.

# 1. Integrazione degli Idr

- **Gli Idr sono:**
  - quasi tutti **laici** (96,0% st., 65,7% catt.),
  - impegnati a **tempo pieno** (74,1% st., 46,1% catt.),
  - piuttosto **stabili** (47,2% ruolo st., 69,3% t.ind. catt.),
  - con **altri incarichi** nella scuola (32,0% st., 44,8% catt.):
    - nella statale sono soprattutto responsabili di progetto (65,2%), funzione strumentale (32,2%), consiglieri di istituto (16,3%), collaboratori del dirigente (15,9%).
- **Gli Idr hanno buone relazioni** con le componenti scolastiche. Su una scala da 1 a 10 nella statale:
  - 9,1 con gli alunni,
  - 8,6 con colleghi e ufficio diocesano,
  - 8,2 con genitori e dirigente scolastico.

# 1. Formazione Idr

Gli Idr hanno spesso titoli di qualificazione sovrabbondanti, almeno nella scuola statale. In **rosso** i titoli sufficienti da soli.

Titolo	Infanzia		Primaria		Sec. I gr.		Sec. II gr.	
	Stat.	Catt.	Stat.	Catt.	Stat.	Catt.	Stat.	Catt.
Scuola magistrale	23,2	38,8						
Istituto magistrale	37,9	42,3	52,0	58,9				
Diploma scienze religiose	32,6	2,7	27,8	7,8	16,4	10,1	18,8	9,3
Magistero sc. religiose	33,9	2,9	42,0	17,7	52,8	22,8	48,2	13,1
Laurea mag. scienze relig.	6,7	1,1	7,6	7,1	7,4	11,4	7,9	2,8
Baccalaur. disc. eccles.	2,7	0,8	5,7	5,0	21,7	32,9	19,4	25,2
Seminario maggiore	0,0	1,1	0,5	1,4	3,7	8,9	3,2	5,6
<b>Totale titoli sufficienti</b>	<b>137,0</b>	<b>89,7</b>	<b>135,6</b>	<b>97,9</b>	<b>102,0</b>	<b>86,1</b>	<b>97,5</b>	<b>56,0</b>
Altri titoli ecclesiastici	12,4	3,7	12,0	7,0	21,3	21,5	16,0	18,7
Altri titoli civili	20,0	13,8	23,4	18,6	31,8	39,3	45,9	45,8
Studi in corso	3,1	1,1	2,5	1,4	3,2	7,6	3,4	10,3

# 1. Formazione

- Gli Idr sono **soddisfatti** della formazione iniziale e in servizio (circa il 90% è molto o abbastanza soddisfatto).
- Ritengono comunque **migliorabile** la formazione iniziale e quella in servizio, soprattutto negli ambiti educativo-pedagogico-didattico, comunicativo-relazionale, interculturale-interreligioso, psico-sociologico, cioè negli aspetti scolastici più che nei contenuti disciplinari.
- Negli ultimi tre anni quasi il 90% ha partecipato ad attività di formazione in servizio.
- La grandissima maggioranza (oltre l'80%) approva le novità introdotte dall'**Intesa 2012** per innalzare i livelli di formazione iniziale degli Idr.

# 1. Indicazioni

- La maggioranza degli Idr conosce le Indicazioni in vigore per l'Irc (87,5% st.; 67,1% catt.), ma meno della metà le hanno studiate attentamente.
- Quasi tutti comunque dichiarano di seguirle.
- Più della metà ritengono che le Indicazioni aiutino l'Idr nella progettazione educativo-didattica. Per oltre un terzo favoriscono la maturazione delle competenze e sono una proposta didattica coerente e aggiornata.
- Circa tre quarti degli Idr si sforzano di favorire lo sviluppo delle **competenze** degli alunni anche in ambito religioso, seguendo quindi le tendenze attuali della scuola.

# 1. Scolarizzazione debole

- I **libri di testo** risultano poco usati: l'uso diminuisce col crescere del livello scolastico. L'uso sistematico è presente soprattutto nella secondaria di I grado (oltre il 20%), ma nel II grado non lo usano quasi il 10% nella statale e il 30% nella cattolica.
- In genere il modello di migliore scolarizzazione è quello della **scuola statale**; la scuola cattolica si sta lentamente adeguando.
- Gli Idr lamentano soprattutto i limiti alla **valutazione**.
- La conoscenza delle **Indicazioni** è da approfondire.
- I **risultati di apprendimento** sono da migliorare.

# Punti di forza Irc

Domanda: <i>Quali sono oggi i punti di forza dell'Irc?</i>	Infanzia		Primaria		Sec. I gr.		Sec. II gr.		Totale	
	Stat.	Catt.	Stat.	Catt.	Stat.	Catt.	Stat.	Catt.	Stat.	Catt.
La capacità di rispondere alle domande di senso degli studenti	55,8	43,3	62,8	64,5	74,3	72,1	74,0	61,7	67,4	53,6
I rapporti che si creano fra Idr e studenti	55,4	25,8	60,1	39,0	61,0	48,1	67,5	50,5	62,0	34,7
La possibilità di affrontare problemi morali ed esistenziali	43,3	43,9	54,2	60,3	68,7	62,0	73,7	67,3	61,5	52,8
La promozione del dialogo interreligioso e del confronto interculturale	48,2	39,4	60,9	46,1	65,2	40,5	50,8	43,0	57,3	41,4
Le doti personali degli Idr	49,5	26,6	51,6	32,6	50,4	39,2	53,4	73,9	51,7	31,9
L'accostamento corretto al fatto religioso	42,9	38,6	51,0	46,8	48,0	49,4	43,4	50,5	47,4	43,2
Il legame con la comunità ecclesiale	12,9	27,4	16,2	24,8	17,5	19,0	11,1	19,6	14,5	24,7
Altro	1,8	1,3	1,8	0,7	3,2	1,3	2,4	2,8	2,2	1,4

# Punti di debolezza Irc

Domanda: Quali sono oggi i punti di debolezza dell'Irc?	Infanzia		Primaria		Sec. I gr.		Sec. II gr.		Totale	
	Stat.	Catt.	Stat.	Catt.	Stat.	Catt.	Stat.	Catt.	Stat.	Catt.
La poca incidenza della valutazione	43,3	16,0	53,3	47,5	66,0	51,9	73,7	57,0	59,1	32,6
Lo scarso numero di ore	41,5	22,6	32,0	27,7	74,5	62,0	74,0	43,0	49,0	31,1
La persistente confusione con la catechesi	49,1	49,7	52,7	44,0	37,4	40,5	43,4	33,6	46,3	45,1
La facoltatività dell'Irc	31,7	15,2	37,0	22,7	47,5	26,6	50,8	29,9	43,2	20,2
La debole identità disciplinare	28,6	25,5	34,2	36,2	22,8	29,1	67,5	34,6	30,4	29,4
La preparazione professionale degli Idr	15,2	23,7	12,8	31,2	13,8	26,6	19,3	36,4	15,2	27,4
Il legame con l'autorità ecclesiastica	4,5	6,6	5,5	5,7	8,7	3,8	11,1	5,6	6,9	6,0
Altro	2,2	3,7	3,7	3,5	3,7	5,1	2,4	3,7	3,6	3,8

## 2. La sfida multireligiosa

- Si è già detto della presenza significativa di studenti non cattolici durante l'ora di religione.
- Per gli Idr il confronto con la **società multireligiosa** non è una difficoltà (6% st.; 13,9% catt.).
- Ancora meno lo è la **diversa provenienza** culturale e religiosa degli studenti (2,5% st.; 5,3% catt.).
- Tra i punti di forza dell'Irc figura ai primi posti proprio la promozione del **dialogo interreligioso** e del confronto interculturale (57,3% st.; 41,4% catt.).
- Il pluralismo religioso è una tematica abbastanza presente per gli Idr (M = 3,14 st.; 2,57 catt.).
- Le **conoscenze** interreligiose sono però deboli.

### 3. Le fonti di conoscenza

- Gli Idr valutano in genere (2/3) **discrete** le conoscenze religiose dei loro studenti.
- Tra i fattori che incidono di più su di esse indicano l'**Irc** (39,5% st.; 25,2% catt.) e la **famiglia** (33,0% st.; 54,2% catt.).
- Gli studenti confermano la prevalenza dell'**Irc** (dal 90% al 50% col crescere dell'età); seguono la **parrocchia** (60-40%) e la **messsa** domenicale (dal 70% al 20% col crescere dell'età); la famiglia è meno rilevante (50-30%).
- Le risposte corrette sono comunque **correlate con la motivazione religiosa** (transconfessionale): sono migliori tra gli studenti cattolici e di altra religione, peggiori tra gli studenti che non si riconoscono in nessuna religione.

## 3. Il modello di ricerca

- **Cinque questionari con 50 domande** di verifica diverse:
  - Q1 – quarta primaria sui contenuti del triennio precedente;
  - Q2 – prima media sui contenuti dell'ultimo biennio primario;
  - Q3 – prima superiore sui contenuti del triennio di scuola media;
  - Q4 – terza superiore sui contenuti del primo biennio superiore;
  - Q5 – quinta superiore sui contenuti del triennio finale.
- Erano presenti anche **domande personali** per incrociare i risultati con le principali variabili socio-culturali.
- L'obiettivo era **verificare l'applicazione delle Indicazioni** vigenti, non il sapere religioso in astratto.

## 3. Risultati per area

- I migliori risultati si hanno nel sapere **biblico**:
  - buona l'informazione sui fondamentali (fatti e criteri di lettura biblica);
  - carente la conoscenza di testi meno noti.
- Valido anche il sapere **etico-antropologico**, che cresce col crescere dell'età.
- Critici i risultati in campo **teologico-dottrinale**, dove prevalgono spesso erronei luoghi comuni.
- Carente l'uso del **linguaggio** religioso.
- Gravi lacune nella conoscenza **storica**.
- Disuguali le conoscenze **interreligiose**: buone su ebraismo e islam, meno sull'ecumenismo.

## 3. Bibbia: le risposte migliori

- Q1: Che cosa vogliono trasmettere i racconti biblici della creazione?
- Q1: Da chi fu battezzato Gesù?
- Q1: Che cosa annunciava Gesù agli uomini?
- Q1: Perché Gesù fu riconosciuto come Messia dalle folle?
- Q1: Quali di questi sono i nomi di due evangelisti?
- Q1: Nella parabola del padre misericordioso che cosa fa il padre quando rivede il figlio?
- Q1: Che cosa portano i magi a Gesù appena nato?
- Q2: Chi liberò il popolo ebraico dalla schiavitù in Egitto?

# Giacobbe-Israele

Q5-51. <i>Quale personaggio biblico ha dato il nome al popolo d'Israele?</i>	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	10.10	11.46	7.96	2.99	8.10	7.09	11.20	6.09
a) Abramo	41.44	44.27	47.76	37.01	47.77	53.19	39.20	42.80
b) Giacobbe	<b>24.54</b>	<b>18.62</b>	<b>17.91</b>	<b>39.31</b>	<b>22.91</b>	<b>19.15</b>	<b>25.60</b>	<b>24.95</b>
c) Mosè	14.85	17.05	14.68	13.33	16.48	12.77	14.00	15.82
d) Davide	9.07	8.60	11.69	7.36	4.75	7.80	10.00	10.34

# Qoèlet

Q5-50. Dove si trova l'espressione «Vanità delle vanità tutto è vanità»?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	17.73	23.93	17.91	7.36	20.11	16.31	24.00	14.81
a) Nel libro dell'Esodo	13.40	15.62	15.67	14.02	22.07	19.15	15.20	17.24
b) Nel libro dei Proverbi	26.80	23.50	31.59	26.67	19.27	38.30	24.00	23.53
c) Nel libro del Qoèlet	<b>30.52</b>	<b>25.36</b>	<b>23.63</b>	<b>41.15</b>	<b>26.26</b>	<b>18.44</b>	<b>20.40</b>	<b>30.83</b>
d) Nel libro della Genesi	11.55	11.60	11.19	10.80	12.29	7.80	16.40	13.59

# Questione sinottica

Q4-21. A quali conclusioni sono giunti gli studiosi della «questione sinottica»?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	16.92	14.24	20.47	9.68	20.82	14.29	8.36	11.28
a) Il Vangelo di Giovanni è alla base di Marco, Matteo e Luca	21.11	19.56	22.83	19.57	24.68	27.21	26.51	37.52
b) Il Vangelo di Marco è alla base di Matteo e di Luca	<b>35.68</b>	<b>33.68</b>	<b>25.59</b>	<b>42.80</b>	<b>30.85</b>	<b>36.73</b>	<b>31.70</b>	<b>30.31</b>
c) Il Vangelo di Luca è il più antico	18.93	25.58	24.41	21.29	19.79	15.65	24.50	16.08
d) Il Vangelo di Luca è stato copiato da Matteo	7.37	6.94	6.69	6.67	3.86	6.12	8.93	4.81

## 3. Cultura storica: le risposte

- Non ci sono quasi risposte di eccellenza.
- L'unica è in Q2: Che cos'è una catacomba?
- Ci sono invece molte risposte gravemente sbagliate, che dovrebbero preoccupare più gli insegnanti di storia che gli Idr:
  - Q3: Qual è stato il principale risultato del Concilio di Trento?
  - Q4: Dove e in che anno l'apostolo Pietro subì il martirio?
  - Q4: Con quale editto la religione cristiana divenne religione ufficiale dell'impero romano?
  - Q5: Qual è l'importanza di san Francesco d'Assisi nella vita della Chiesa?
  - Q5: Come si ottiene la salvezza per la dottrina luterana?
  - Q5: Quale di questi documenti è stato approvato dal Concilio Vaticano II?
  - Q5: Che cosa riguarda la costituzione conciliare *Gaudium et Spes*?

# Teodosio

Q4-31. Con quale editto la religione cristiana divenne religione ufficiale dell'impero romano?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	3.02	4.98	5.51	2.15	3.08	6.12	2.02	5.36
a) Editto di Costantino	66.00	62.85	55.51	61.72	57.84	49.66	58.21	65.99
b) Editto di Teodosio	<b>19.60</b>	<b>20.72</b>	<b>24.80</b>	<b>25.38</b>	<b>27.25</b>	<b>31.29</b>	<b>21.90</b>	<b>14.05</b>
c) Editto di Carlo Magno	5.19	5.79	4.72	5.59	5.91	6.80	12.97	8.50
d) Editto di Teodorico	6.20	5.67	9.45	5.16	5.91	6.12	4.90	6.10

# Galilei

Q5-30. Qual era la posizione di Galileo Galilei in materia di fede religiosa?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	7.42	10.03	7.46	2.30	8.94	7.80	6.40	5.88
a) Era scettico	15.88	19.34	14.93	14.25	14.53	19.86	25.60	23.12
b) Era cattolico	<b>47.63</b>	<b>34.96</b>	<b>48.01</b>	<b>60.23</b>	<b>52.51</b>	<b>43.97</b>	<b>32.40</b>	<b>33.67</b>
c) Era ateo	25.98	31.09	26.12	20.92	18.99	23.40	28.80	26.57
d) Era protestante	3.09	4.58	3.48	2.30	5.03	4.96	6.80	10.75

# Rerum novarum

Q5-44. Qual è la prima enciclica sociale della Chiesa?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	16.08	22.06	14.43	5.98	14.53	11.35	14.40	14.40
a) Rerum novarum	<b>55.88</b>	<b>48.14</b>	<b>55.47</b>	<b>66.90</b>	<b>53.91</b>	<b>42.55</b>	<b>24.80</b>	<b>41.18</b>
b) Pacem in terris	13.40	11.75	16.92	12.64	18.72	21.99	29.60	20.49
c) Gaudium et Spes	9.07	11.17	6.72	10.34	7.54	13.48	17.60	17.24
d) Sollicitudo rei socialis	5.57	6.88	6.47	4.14	5.31	10.64	13.60	6.69

# Concilio Vaticano II

Q5-40. Che cosa riguarda la costituzione conciliare <i>Gaudium et Spes</i> ?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	17.53	24.93	14.68	8.97	18.44	12.06	14.00	14.40
a) Il cammino ecumenico e il dialogo con le religioni	11.55	9.17	12.69	12.64	10.89	8.51	13.20	10.95
b) L'apertura della Chiesa al mondo contemporaneo	<b>23.71</b>	<b>18.34</b>	<b>23.88</b>	<b>41.38</b>	<b>20.95</b>	<b>24.82</b>	<b>18.00</b>	<b>30.02</b>
c) L'invito della Chiesa ad avere gioia e speranza	43.71	41.55	44.78	32.64	42.46	48.23	45.20	37.53
d) Lo studio della Sacra Scrittura	3.51	6.02	3.98	4.37	7.26	6.38	9.60	7.10

# 3. Dottrina

- Le risposte migliori sonno in ambito liturgico:
  - Q1-Q2: Che cos'è la Chiesa?
  - Q1: Come si chiama il tempo prima del Natale?
  - Q1: Che cosa festeggia la Pasqua?
  - Q1: Che cos'è la Quaresima?
- Ma ci sono grossolani errori o concezioni distorte in ambito teologico.

# La resurrezione

Q4-36. Su che cosa si fonda la speranza cristiana nella vita dopo la morte?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	4.02	4.40	3.15	0.86	5.40	6.12	4.61	4.62
a) Sulla reincarnazione	10.05	8.56	7.87	7.96	11.05	14.97	16.71	13.86
b) Sulla resurrezione di Gesù	<b>37.19</b>	<b>41.32</b>	<b>22.44</b>	<b>52.69</b>	<b>31.88</b>	<b>25.85</b>	<b>34.58</b>	<b>33.09</b>
c) Sull'immortalità dell'anima	43.55	42.82	61.81	35.05	44.99	44.90	35.16	39.56
d) Sull'attesa del Messia	5.19	2.89	4.72	3.44	6.68	8.16	8.93	8.87

# Fede e ragione

Q5-9. Qual è la relazione tra la fede e la ragione secondo l'insegnamento della Chiesa?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	3.09	6.30	3.23	2.30	1.96	2.13	3.60	1.83
a) Sono entrambe importanti ma la fede non ha bisogno della ragione	35.05	31.66	24.13	33.79	35.47	29.79	34.40	33.87
b) Sono entrambe importanti, ma prevale la ragione	6.39	5.59	6.72	6.67	6.98	4.96	9.20	10.14
c) Sono entrambe fondamentali per conoscere la verità	<b>51.34</b>	<b>51.00</b>	<b>60.45</b>	<b>51.49</b>	<b>50.28</b>	<b>55.32</b>	<b>42.40</b>	<b>47.26</b>
d) Sono inconciliabili tra loro e non si può giungere alla verità	4.12	5.44	5.47	5.75	5.31	7.80	10.40	6.90

# Fede e scienza

Q3-27. Quale rapporto c'è tra scienza e fede?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	3.81	6.60	5.28	3.92	3.85	4.50	4.60	5.10
a) Non hanno nulla in comune	34.56	33.27	27.55	36.17	37.18	33.33	31.90	33.33
b) Entrambe usano la ragione per cercare la verità	<b>33.51</b>	<b>30.26</b>	<b>33.58</b>	<b>26.14</b>	<b>30.77</b>	<b>29.73</b>	<b>32.47</b>	<b>32.27</b>
c) Le conoscenze derivate dalla fede sono superate dal sapere scientifico	20.50	21.82	24.15	23.09	19.74	25.23	22.99	20.81
d) Le verità di fede sono superiori alle scoperte scientifiche	7.62	8.05	9.43	10.68	8.46	7.21	8.05	8.49

## 3. Lessico religioso

- Solo su «cos'è la Chiesa» si raggiunge l'eccellenza (ma si tratta di una domanda teologica).
- Molte risposte sono gravemente sbagliate.
- Anche in questo caso non è solo un problema di Irc ma di cultura generale degli alunni e dovrebbero sentirsi interpellati tutti gli insegnanti.

# Cattolica

Q1-50. Che cosa vuol dire che la Chiesa è cattolica?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	3.46	5.86	4.84	1.64	3.74	3.13	5.48	6.16
a) È santa	18.24	16.39	17.34	12.17	9.91	10.94	11.84	10.68
b) È cristiana	40.88	45.10	47.18	33.06	39.21	32.29	34.28	30.41
c) È universale	<b>25.43</b>	<b>19.98</b>	<b>17.94</b>	<b>38.98</b>	<b>36.12</b>	<b>42.19</b>	<b>37.99</b>	<b>37.95</b>
d) È misericordiosa	11.98	12.68	12.70	14.14	11.01	11.46	10.42	14.79
Q3-26. Che cosa vuol dire che la Chiesa è cattolica?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	5.78	7.08	4.15	3.05	3.85	7.21	5.17	4.88
a) È santa	14.59	12.42	11.13	11.33	13.85	8.11	13.79	13.16
b) È cristiana	35.74	28.13	30.19	32.90	36.92	42.34	43.39	33.76
c) È universale	<b>24.18</b>	<b>31.04</b>	<b>26.04</b>	<b>25.71</b>	<b>23.59</b>	<b>24.32</b>	<b>23.28</b>	<b>36.09</b>
d) È misericordiosa	19.71	21.34	28.49	27.02	21.79	18.02	14.37	12.10
Q4-57. Che cosa vuol dire che la Chiesa è cattolica?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	6.37	7.41	10.63	2.58	7.46	6.12	8.65	5.55
a) È santa	13.23	11.57	13.39	13.33	16.71	16.33	15.85	12.20
b) È cristiana	18.93	20.02	17.32	14.62	19.28	25.17	18.44	28.47
c) È universale	<b>46.90</b>	<b>43.40</b>	<b>42.13</b>	<b>53.98</b>	<b>40.10</b>	<b>36.05</b>	<b>44.38</b>	<b>41.22</b>
d) È misericordiosa	14.57	17.59	16.54	15.48	16.45	16.33	12.68	12.57
Q5-33. Che cosa vuol dire che la Chiesa è cattolica?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	9.48	7.88	5.72	4.14	8.38	2.84	8.80	7.91
a) È santa	7.42	10.17	7.46	7.82	8.94	8.51	10.00	12.78
b) È cristiana	19.38	22.49	15.92	16.32	27.65	22.70	28.40	22.31
c) È universale	<b>42.89</b>	<b>35.82</b>	<b>45.27</b>	<b>47.82</b>	<b>33.24</b>	<b>43.26</b>	<b>32.40</b>	<b>41.38</b>
d) È misericordiosa	20.82	23.64	25.62	23.91	21.79	22.70	20.40	15.62

# Secolarizzazione

Q5-15. Che cosa significa secolarizzazione?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	14.64	20.06	8.96	8.97	14.53	12.77	11.20	11.56
a) Negazione convinta di Dio	6.60	6.59	7.46	5.06	10.61	14.18	14.00	8.11
b) Fede nel progresso	36.70	34.24	25.62	30.34	37.43	31.91	36.40	35.70
c) Credere genericamente in Dio	14.02	16.91	17.16	17.93	18.44	16.31	21.20	15.82
d) Vivere come se Dio non ci fosse	<b>28.04</b>	<b>22.21</b>	<b>40.80</b>	<b>37.70</b>	<b>18.99</b>	<b>24.82</b>	<b>17.20</b>	<b>28.80</b>

## 3. Etica: le risposte

- Non ci sono risposte di eccellenza.
- Sono poche anche le risposte del tutto sbagliate:
  - Q3-Q4: Perché è importante la libertà di coscienza?
  - Q5: Qual è il giudizio della Chiesa sulla globalizzazione?
- Prevalgono livelli intermedi di risposta.
- La competenza tende a crescere con l'età.

# Perdono

Q4-43. Quale dei seguenti peccati non può essere perdonato secondo la fede cristiana?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	3.52	5.56	5.12	0.22	5.40	3.40	3.75	6.10
a) L'omicidio	8.88	9.61	7.09	6.88	9.25	7.48	14.41	18.48
b) L'aborto	16.58	15.05	13.39	15.05	12.60	10.88	14.41	16.08
c) Giurare il falso	6.70	5.56	5.51	6.67	5.91	4.76	7.78	7.21
d) Nessuno, se si è veramente pentiti	<b>64.32</b>	<b>64.24</b>	<b>68.90</b>	<b>71.18</b>	<b>66.84</b>	<b>73.47</b>	<b>59.65</b>	<b>52.13</b>

# Persona

Q5-11. Quando si può parlare di persona secondo la Chiesa cattolica?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	3.30	6.02	2.74	3.22	5.03	2.84	4.40	2.84
a) La persona è sempre tale, tranne quando è in stato di incoscienza permanente	3.30	3.30	1.49	4.14	1.96	1.42	6.00	5.48
b) L'uomo inizia ad essere persona quando è in grado di intendere e di volere	9.28	9.31	6.47	9.89	14.25	12.06	12.40	15.21
c) La persona è tale dal momento del concepimento e fino alla morte naturale	<b>80.21</b>	<b>76.50</b>	<b>83.83</b>	<b>78.39</b>	<b>75.98</b>	<b>78.01</b>	<b>68.80</b>	<b>73.83</b>
d) L'essere persona è un fatto privato, che non dipende dagli altri e dalla natura	3.92	4.87	5.47	4.37	2.79	5.67	8.40	2.64

## 3. Pluralismo religioso

- Nessuna risposta di eccellenza.
- Diverse risposte gravemente negative.
- Discrete conoscenze su ebraismo e islam.
- Scarsa competenza in campo ecumenico.

# Ecumenismo

Q3-40. <i>Che cos'è l'ecumenismo?</i>	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	15.90	14.74	16.98	7.19	15.38	17.12	9.77	17.20
a) Un rito di benedizione	18.53	14.45	16.79	16.78	14.36	19.82	16.67	16.56
b) Una festa ebraica	15.24	14.65	20.94	14.16	20.26	17.12	16.95	15.71
c) Il dialogo tra le confessioni cristiane	<b>34.17</b>	<b>37.25</b>	<b>29.06</b>	<b>44.23</b>	<b>22.05</b>	<b>27.93</b>	<b>34.77</b>	<b>35.88</b>
d) Un ordine religioso	16.16	18.91	16.23	17.65	27.95	18.02	21.84	14.65
Q5-16. <i>Che cosa si intende per ecumenismo?</i>	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	13.40	21.06	12.44	8.74	16.48	15.60	10.80	10.34
a) Una forma di dialogo sincero e costruttivo tra tutte le religioni	30.93	28.22	32.09	29.43	26.26	28.37	25.20	35.90
b) L'impegno per riunificare le chiese cristiane che si sono separate nei secoli	<b>21.44</b>	<b>23.93</b>	<b>30.35</b>	<b>28.28</b>	<b>29.61</b>	<b>28.37</b>	<b>21.60</b>	<b>16.23</b>
c) Lo sforzo di realizzare un comune movimento per la pace tra tutte le religioni	22.68	16.91	14.43	20.69	19.83	19.15	26.80	24.54
d) Il dialogo tra cattolici e protestanti per superare le divergenze teologiche	11.55	9.89	10.70	12.87	7.82	8.51	15.60	12.98

# Cattolici e protestanti

Q2-43. Con quali delle seguenti comunità religiose la Chiesa cattolica ha più punti in comune?	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
N.R.	5.49	11.24	5.62	4.05	4.63	6.71	2.87	5.94
a) Con gli ebrei	59.96	54.13	59.24	58.24	64.54	64.43	33.90	69.69
b) Con gli islamici	8.74	8.16	12.32	7.95	7.05	4.70	7.56	6.09
c) Con i buddisti	5.89	5.17	8.15	6.21	3.08	5.37	6.00	2.97
d) Con i protestanti	<b>19.92</b>	<b>21.29</b>	<b>14.67</b>	<b>23.55</b>	<b>20.70</b>	<b>18.79</b>	<b>49.67</b>	<b>15.30</b>

## 4. Una disciplina che piace

- Al di qua e al di là della cattedra **l'Irc è valutato molto positivamente** da insegnanti e studenti.
- Poche materie scolastiche possono vantare un così alto apprezzamento, sul quale probabilmente incide anche il fatto di sceglierlo liberamente.
- In una scuola caratterizzata da situazioni di disagio di vario genere, demotivazione di insegnanti e studenti, bullismo, burn out, perdita di senso, l'Irc appare come un'isola di serenità in un mare di tensione.
- Potrebbe costituire **un modello per l'intera scuola** (didattica dialogata, apertura ai problemi personali, ricerca del senso, patto formativo esplicito...).

## 4. Soddisfazione Idr

- Oltre il **92%** degli Idr valuta la propria esperienza professionale pienamente soddisfacente o almeno interessante: il giudizio massimo è espresso dal 52,3% nella scuola statale e dal 36,0% nella cattolica.
- L'**86%** degli Idr (equivalenti tra statale e cattolica) non valuterebbero l'ipotesi di abbandonare l'Irc. I pochi che lo abbandonerebbero lo farebbero per la precarietà dell'Irc, per le difficoltà scolastiche e per insegnare altro.
- Si sono già viste le relazioni positive con le diverse componenti scolastiche.

## 4. Gradimento studenti

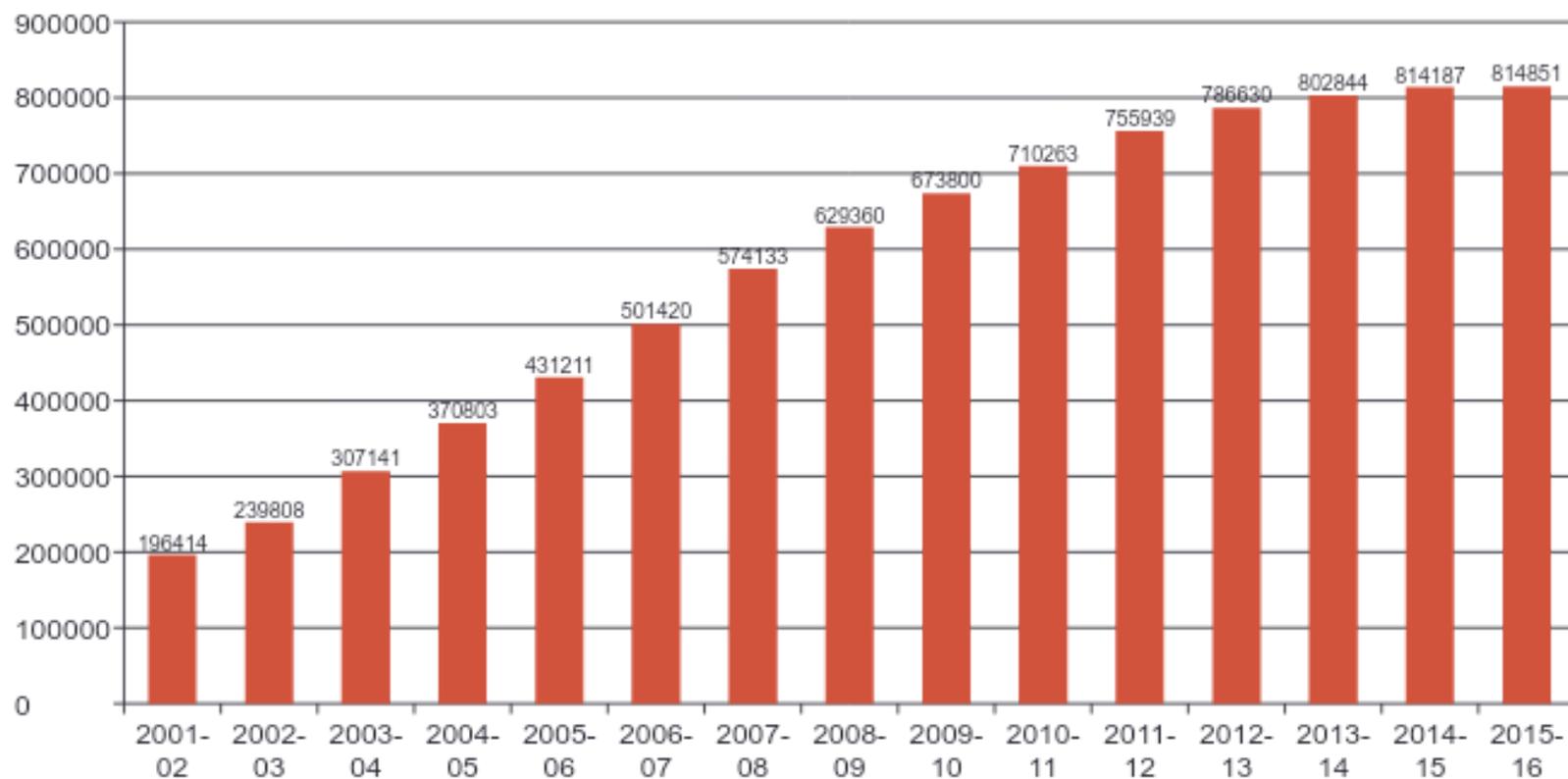
Media (da 1 a 10)	Novara	Verona	Forlì	Siena	Roma statale	Roma cattolica	Cagliari	Acireale
Q1	8,96	9,16	8,61	9,14	9,13	8,94	9,31	9,43
Q2	7,92	7,88	8,06	8,07	8,16	7,93	7,67	8,39
Q3	8,16	8,34	7,69	8,13	7,90	6,76	7,96	7,45
Q4	8,08	7,95	7,54	8,21	7,97	6,53	7,92	7,66
Q5	7,71	8,01	7,99	8,22	8,16	7,25	7,58	7,66

# Come cambia la scuola?

- Multicultura
- Qualità e merito
- Legge 107/15 («buona scuola»)
- Decreti attuativi
- Digitalizzazione
- Alternanza
- ....

# Gli alunni stranieri

Serie storica degli alunni con cittadinanza non italiana nel sistema nazionale di istruzione (2001-15)



# Gli alunni stranieri

- La percentuale di alunni stranieri sembra essersi stabilizzata negli ultimi anni sul 9,2%.
  - Infanzia 10,4%
  - Primaria 10,6%
  - Sec. I gr. 9,4%
  - Sec. II gr. 7,0%
- La presenza di alunni stranieri incide per l'80% sulla scelta di non avvalersi dell'Irc.
- Buona parte degli stranieri sono anche cattolici e ci sono parecchi non cattolici che comunque scelgono di frequentare l'Irc.

# Qualità e merito

- L'autonomia scolastica ha imposto una verifica della qualità del servizio scolastico: non basta l'esistenza della scuola, occorre che sia anche di buona qualità.
- Il DPR 80/13 ha istituito il Sistema Nazionale di Valutazione, in gran parte affidato all'Invalsi.
- Gli strumenti per valutare la qualità non possono essere solo quantitativi. Occorrono nuovi criteri e nuova cultura della valutazione.
- Si discute sempre più spesso di «merito»: gli insegnanti non sono tutti uguali.
- Gli Idr sono da sempre sottoposti a una verifica della loro qualità attraverso l'idoneità e la facoltatività: un modello?

# La legge 107/15

- La legge 107/15 ha promosso una sedicente riforma della scuola soprattutto per risolvere il problema del precariato e rilanciare l'economia in crisi.
- L'obiettivo principale della legge è la ridefinizione dell'organico e l'avvio di nuove procedure di assunzione per accogliere quote aggiuntive di docenti.
- Gli interventi sull'edilizia scolastica e la Carta del docente sono strumenti per far ripartire settori dell'economia (lavori pubblici e mercato della cultura e della tecnologia).
- Dietro la legge 107/15 c'è una concezione della scuola materialista, produttivista ed efficientista.

# La legge 107/15

- Il giudizio sulla legge 107 deve essere negativo in quanto ha ignorato completamente l'Irc, confinandolo in una posizione accessoria rispetto al resto della scuola.
- Problemi ancora aperti:
  - esclusione degli Idr dall'organico dell'autonomia;
  - difficoltà degli Idr ad assumere alcuni incarichi (p.es. vicepresidi);
  - stabilizzazione dei precari ma ancora nessun concorso per gli Idr;
  - uso dell'organico di potenziamento per le attività alternative;
  - timori per gli Idr non di ruolo in servizio da oltre tre anni.
- Gli effetti della legge 107/15 devono comunque essere valutati alla luce dei decreti attuativi usciti di recente.

# La legge 107/15

- La legge 13-7-2015, n. 107, al comma 181 dell'art. 1 prevedeva nove decreti attuativi su diverse materie.
- Solo otto decreti hanno visto la luce nei mesi scorsi. Il nono, dedicato alla revisione del Testo Unico della legislazione scolastica, è stato rinviato per la complessità dell'operazione. Il Testo Unico attualmente in vigore è il DLgs 297/94, pubblicato a due anni di distanza dalla legge che ne stabiliva la redazione.
- I decreti usciti portano tutti la data del 13 aprile 2017 e sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 16 maggio 2017.

# Gli otto decreti

- DLgs 59/17: reclutamento docenti di scuola secondaria.
- DLgs 60/17: cultura umanistica e creatività.
- DLgs 61/17: istruzione professionale e IFP.
- DLgs 62/17: valutazione e certificazione competenze.
- DLgs 63/17: diritto allo studio.
- DLgs 64/17: scuole italiane all'estero.
- DLgs 65/17: sistema integrato da 0 a 6 anni.
- DLgs 66/17: inclusione scolastica.

# DLgs 59/17

## Reclutamento docenti della secondaria

- Prima il **concorso** e poi un triennio di formazione (retribuito), denominato percorso **FIT** (formazione iniziale, tirocinio e inserimento):
  - Primo anno: conseguimento del diploma di specializzazione.
  - Secondo anno: primo inserimento nella docenza (supplenze brevi).
  - Terzo anno: inserimento nella funzione docente (supplenza annuale).
- Requisiti di accesso:
  - Laurea magistrale;
  - 24 crediti nelle discipline antropo-psico-pedagogiche.
- Percorsi paralleli per posto comune e sostegno.
- Concezione accessoria della scuola paritaria (specializzazione a proprie spese).
- Irc non contemplato.

# DLgs 59/17

## Reclutamento docenti della secondaria

- Nessun effetto diretto sull'Irc ma:
  - Vengono separati i percorsi dei docenti del 1° e del 2° ciclo.
  - Sono richiesti 24 crediti antropo-psico-pedagogici (secondaria), contro le cinque discipline previste dalla lettera Cei del 20-7-2012: pedagogia e didattica, metodologia e didattica dell'Irc, teoria della scuola, legislazione scolastica, tirocinio dell'Irc.
  - Nel 1° anno del FIT sono previsti 10 Cfu di tirocinio diretto + 6 di tirocinio indiretto (oltre alle supplenze nel 2° e 3° anno), contro i 12 Ects complessivi previsti per gli Idr (60 ore di tirocinio diretto + 40 di tirocinio indiretto).
- Una volta gli Idr erano gli unici ad avere esami professionalizzanti nella formazione iniziale, oggi sono superati dagli altri docenti.

# DLgs 59/17

## Reclutamento docenti secondaria

- **I tempi di attuazione** del decreto sono piuttosto lunghi:
  - 2017-18, bando di concorso
  - 2018-19, svolgimento del concorso
  - 2019-20, 1° anno FIT (diploma di specializzazione)
  - 2020-21, 2° anno FIT (supplenze brevi)
  - 2021-22, 3° anno FIT (supplenze annuali)
  - 2022-23, immissione in ruolo

# DLgs 60/17

## Cultura umanistica

- Il titolo del decreto parla di «Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, ...».
- Sarebbe stato più corretto parlare di un decreto finalizzato a diffondere e sostenere una cultura della creatività, dato che non si introducono novità rilevanti rispetto al curriculum esistente ma si intende solo incentivare alcune tematiche, prevalentemente legate alla creatività.
- In sintesi, nulla che non fosse già possibile. Si tratta più di raccomandazioni sui principi e i criteri di lavoro (pedagogia di Stato?) che di interventi innovativi sul sistema scolastico. E comunque tutto va realizzato senza nuovi costi.

# DLgs 61/17

## Istruzione professionale e IFP

- Interviene sul regolamento degli istituti professionali (DPR 87/10), che risulta abrogato a partire dall'a.s. 2022-23. I nuovi percorsi di istruzione professionale partono infatti con l'a.s 2018-19.
- È evidente l'esigenza di rimediare alla crisi degli istituti professionali, che registrano un lento declino in termini di iscrizioni, verosimilmente accresciuto dalla scarsa differenza rispetto agli istituti tecnici dopo i regolamenti Gelmini.
- L'assetto didattico dell'istruzione professionale (art. 5) è caratterizzato:
  - dalla personalizzazione del percorso di apprendimento e dal Progetto formativo individuale, che si basa su un bilancio personale;
  - dall'aggregazione delle discipline di istruzione generale;
  - dalla progettazione interdisciplinare;
  - dall'uso prevalente di metodologie didattiche induttive e laboratoriali;
  - dall'alternanza scuola-lavoro fin dal secondo anno e dall'apprendistato;
  - dall'organizzazione per unità di apprendimento;
  - dalla certificazione delle competenze.

# DLgs 62/17

## Valutazione e certificazione

- Nel primo ciclo è stata confermata la valutazione in decimi, ma il comportamento è valutato con un giudizio sintetico.
- Nella scuola primaria si può essere promossi anche «in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione». La bocciatura può avvenire solo all'unanimità e in casi eccezionali e motivati.
- Nella secondaria di I grado si può bocciare, motivatamente, con una o più insufficienze.
- Le prove Invalsi si svolgono su italiano, matematica e inglese. Nella secondaria di I grado sono al di fuori dell'esame ma sono condizione per l'ammissione all'esame.
- L'esame è costituito da tre prove scritte e un colloquio.
- L'esame del secondo ciclo si compone di due sole prove scritte e un colloquio. Sparisce la terza prova. Tiene conto dell'alternanza scuola-lavoro, delle competenze digitali, dei percorsi compiuti in eventuali discipline opzionali e delle attività di Cittadinanza e Costituzione.

# DLgs 62/17

## Valutazione e certificazione

- Nessuna novità per l'Irc in un decreto che ne ignora anche i riferimenti normativi (citate in premessa solo l'Intesa 1985 e solo le Indicazioni per il primo ciclo).
- Art. 6.4 (= 13.2.d): «Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'Irc, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del Dpr 16-12-1985, n. 751 [sic!]; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale».
- Di quali alternative si parla? Attività programmate o anche studio individuale?
- La commissione per l'esame di primo ciclo è «composta dai docenti del consiglio di classe». Dunque anche dall'Ildr.

# DLgs 63/17

## Diritto allo studio

- I settori di intervento sono: trasporti, mensa, libri di testo, istruzione in ospedale.
- Il decreto parla nel titolo di «effettività» del diritto allo studio, senza introdurre alcuna novità né finanziamenti supplementari ma limitandosi a ribadire principi e azioni già vigenti.
- In 14 articoli ricorre 10 volte l'espressione «senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».
- È costituita una Conferenza nazionale per il diritto allo studio.

# DLgs 64/17

## Scuole italiane all'estero

- **Articolo 2.1:** Il sistema della formazione italiana nel mondo favorisce la centralità del modello educativo e formativo della scuola italiana nella società della conoscenza in contesti multiculturali e pluralistici, fondato sui valori dell'inclusività, dell'interculturalità, della democrazia e della non discriminazione.
- **Articolo 4.2:** Le scuole di cui al comma 1 conformano il proprio ordinamento a quello delle corrispondenti scuole del sistema italiano di istruzione e formazione.
- **Articolo 4.4:** L'insegnamento della religione cattolica è impartito secondo le disposizioni applicabili nel territorio nazionale. Il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale può autorizzare l'insegnamento di altre religioni, in relazione ad esigenze locali.

# DLgs 65/17

## Sistema integrato 0-6

- Il Sistema integrato 0-6 è costituito dai servizi educativi per l'infanzia e dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie.
- I servizi educativi per l'infanzia sono articolati in
  - Nidi e micronidi (3-36 mesi)
  - Sezioni primavera (24-36 mesi)
  - Servizi integrativi (concorrono a soddisfare i bisogni delle famiglie)
- I Poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e istruzione per bambini fino a sei anni. I Poli per l'infanzia non sono dotati di autonomia scolastica.
- Sono gradualmente superati gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia, che si rivelano essere stati solo una misura di custodia sostitutiva dei nidi.

# DLgs 66/17

## Inclusione

- **Organismi:**
  - GLIR, Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (dal 1-9-2017)
  - GIT, Gruppo per l'inclusione territoriale (dal 1-9-2019)
  - GLI, Gruppo di lavoro per l'inclusione (dal 1-9-2017)
  - Osservatorio permanente per l'inclusione
- **Documenti:**
  - PDF, Profilo di funzionamento (sostituisce dal 1-1-2019 la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale)
  - PI, Progetto individuale
  - PEI, Piano educativo individuale
  - PPI, Piano per l'inclusione (della scuola)

# Scuola Digitale

- Tutto il sistema scolastico è impegnato in un processo di rapida dematerializzazione attraverso la digitalizzazione delle procedure.
- Spesso si confonde la dimensione amministrativa con quella didattica (p.es. nella legge 107/15).
- C'è il rischio di confondere i fini con i mezzi. La cultura digitale non è la risoluzione di tutti i problemi della scuola ma solo uno strumento che dovrebbe facilitare alcuni aspetti.
- Comunque c'è un forte impegno finanziario sul digitale a scuola.

# Alternanza scuola-lavoro

- L'alternanza scuola-lavoro (ASL) era stata prevista per la prima volta nella legge 53/03, art. 4. Il principio dell'ASL era attuato dal DLgs 77/05, che non è mai entrato in vigore in quanto la riforma Moratti non è stata applicata nella sua versione originaria nel secondo ciclo.
- L'ASL era prevista dai regolamenti di licei, tecnici e professionali del 2010 come opportunità solo possibile e non obbligatoria.
- La legge 107/15 ha infine regolamentato l'ASL, rendendola obbligatoria per tutte le scuole del secondo ciclo a partire dal terzo anno: 200 ore nel triennio dei licei, 400 ore nel triennio degli istituti tecnici e professionali.
- Nei nuovi istituti professionali definiti dal DLgs 61/17 l'ASL diventa un aspetto qualificante della didattica insieme alla metodologia laboratoriale.
- Ai sensi del DLgs 62/17 l'esame di stato del 2° ciclo tiene conto anche dei percorsi di ASL, il cui svolgimento diviene requisito di ammissione all'esame. Durante il colloquio si dovrà discutere l'esperienza di ASL, che sarà anche riportata nel curriculum dello studente allegato al diploma.

# Alternanza scuola-lavoro

- L'ASL presenta aspetti positivi ed elementi di criticità.
- Anzitutto mira a riconoscere il valore formativo del lavoro. Ma si tratta di capire se nel processo di ASL la scuola è in funzione del lavoro o il lavoro è in funzione della scuola: nel primo caso si tratterebbe solo di uno sfruttamento degli studenti, nel secondo caso si valorizzerebbe il senso educativo del lavoro. In ogni caso il legame tra scuola e lavoro deve essere molto stretto.
- L'ASL «può» essere svolta nei periodi di sospensione delle lezioni, ma ciò è a carico delle vacanze degli studenti. Del resto, se si svolge durante le lezioni è a carico della normale attività didattica. In ogni caso è di fatto un'attività aggiuntiva al curriculum, dato che non è ancora condivisa l'idea che si tratti di esperienza formativa equivalente allo studio tradizionale.
- Nell'esperienza dei primi anni è emersa la difficoltà a trovare opportunità di alternanza in zone prive di vitalità economica. Inoltre, non sempre le attività di ASL sono realmente coerenti con gli indirizzi di studio.

# Un nuovo concorso per l'Irc?

- Un nuovo concorso poteva/doveva essere bandito già tre anni dopo il primo, cioè nel 2007.
- Non era necessario attendere la revisione dell'Intesa o il 2017.
- Il concorso arriverà nel 2018 soprattutto per la paura delle conseguenze derivanti dalla sentenza europea del 2014 sull'illegittimità del precariato protratto oltre 36 mesi.
- Queste paure hanno determinato l'assunzione dei precari con la legge 107/15 e hanno tacitato le proteste dell'UE. Ora lo stesso percorso dovrebbe avviarsi per l'Irc.
- Si tratta di colmare i vuoti nell'organico di ruolo dell'Irc (70%). Si devono immaginare almeno 4.500 posti.
- Il settore è regolato dalla legge 186/03, quindi il 30% dovrà rimanere e chi non dovesse superare il concorso continuerà comunque ad insegnare come incaricato.
- Le assunzioni partirebbero dal 1-9-2019.